

Report sintetico dell'incontro tra **Amm.Com.le di PESCIA** e **ITALIA NOSTRA** SEZ. VALDINIEVOLE,

In data 7 **Settembre 2020**, presso il Palazzo comunale di Pescia, su richiesta di questa Associazione, si è svolto l'**incontro tra l'Amministrazione Comunale** (rappresentata dall'assessore alla mobilità e trasporti, LL.PP., urbanistica ... *Aldo Morelli* e nella parte finale dal sindaco *Oreste Giurlani*) e **Italia Nostra/Valdinievole** (con il presidente *Italo Mariotti* la V. presidente *Carla Papini*, *Lorenzo Lenzi*, *Tiberio Ghilardi* e *Pierangiolo Mazzei* -nonché presidente FIAB V.le-).

In apertura il presidente di Italia Nostra /Valdinievole sottolinea lo spirito di collaborazione che caratterizza l'Associazione, con la volontà di essere un gruppo che cerca di operare nell'interesse della collettività.

Con questo incontro il presidente esplicita la disponibilità a promuovere partnership sulla base di accordi volontari.

Ricorda di avere inviato all'attenzione dell'A.C. un documento in cui, a parere dell'associazione, si tenta di mettere a fuoco problematiche a cui dare risposta con sollecitudine in una visione prospettica di area vasta ("grande" Valdinievole)

In questo incontro il presidente intende approfondirne alcuni per l'evidente rilevanza per dare un contributo di senso alla "ripresa" del "dopo"-covid-19.

- **LA MOBILITÀ**

Uno dei temi che vorremmo affrontare con le Amministrazioni Comunali da subito è quello della **mobilità**.

Italia Nostra ritiene opportuno sollecitare i Comuni a rivedere con urgenza l'attuale assetto degli spazi urbani e porsi come traguardo un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che comprenda l'intera Valdinievole e le zone limitrofe.

Rivisitare la rete dei trasporti locali e le modalità d'uso dei mezzi privati può rappresentare l'occasione per sperimentare soluzioni innovative in grado di offrire ai cittadini un sistema di mobilità più adeguato e insieme più salutare e rispettoso per l'ambiente. Ipotizziamo, ad esempio, la possibilità di configurare le stazioni ferroviarie e le aree adiacenti come perni dell'inter-modalità, veri e propri nodi di scambio fra mezzi pubblici e mezzi privati, con terminal per autobus e tramvie non che parcheggi per auto, moto e biciclette.

In questa prospettiva, Italia Nostra pone all'attenzione dei Sindaci della Valdinievole ovest e di quelli dei Comuni limitrofi, che dovrebbero attivarsi rapidamente presso gli enti preposti, l'idea di creare una viabilità eco-sostenibile (ciclovìa) tra la Valdinievole e la piana di Lucca, da far correre parallela alla nuova linea ferroviaria e da sviluppare contemporaneamente ad essa. I Sindaci si dovrebbero fare promotori di questa richiesta invitando ad un incontro operativo insieme alla Regione Toscana le Ferrovie dello Stato che dovrebbero assumersi l'onere della realizzazione come opera compensatrice delle "ferite" inferte al paesaggio.

Immaginiamo, con tale opera, una rete di mobilità lenta che si potrebbe articolare con snodi sia verso la collina e la montagna che verso l'area del Padule di Fucecchio, dove già esistono importanti progetti di recupero di piste ciclopedonali su sentieri e lungo gli argini di fossi e fiumi, e di quella del lago di Sibolla.

- **SPAZIO URBANO**

In questa situazione emergenziale, la principale risorsa messa in campo dall'Amministrazione comunale è stata quella di un diverso uso dello spazio urbano in una logica di adattamento a una condizione inedita e transitoria. Crediamo si debba partire da qui per puntare sulla piena riappropriazione da parte dei cittadini di piazze e parchi (aree a verde attrezzato).

Infine progettare un piano particolareggiato di area per la salvaguardia del sistema urbano delle “Dieci Castella” e per la valorizzazione dell’area.

\*

Prende la parola l’Assessore alla mobilità e trasporti *Aldo Morelli*, riconosce la validità dei problemi posti, ma di difficile soluzione per l’obsoleta struttura viaria presente sul territorio.

In riferimento al progetto “ciclovía” tra la Valdinievole e la piana di Lucca, da far correre parallela alla nuova linea ferroviaria, suggerisce, viste le molteplici opere compensatrici richieste dai vari Enti locali coinvolti, che sia Italia Nostra insieme ad altre Associazioni ambientaliste di rilievo a fare istanza agli organi competenti (Regione Toscana e RFI) di esaminare l’idea progettuale a cui ovviamente non mancherà il sostegno del Comune di Pescia.

Al *Sindaco*, arrivato in ritardo per altri impegni, viene illustrata brevemente l’idea progettuale. *Giurlani* segnala, “per conoscenza diretta”, la difficoltà per la realizzazione del tracciato in varie zone urbane tra le quali ad es. Castellare. Alle osservazioni del socio *Lenzi* (arch. esperto in materia) sulla possibilità di distaccarsi dalla linea ferroviaria in alcuni punti, ricercando percorsi alternativi (come avviene in casi analoghi), il *Sindaco* risponde manifestando il suo scetticismo a causa degli espropri di terreni agricoli necessari per la realizzazione della ciclabile. In buona sostanza si rileva (a parere dell’Associazione) un interesse “non ancora maturo” alla realizzazione dell’opera da parte dell’Amm.ne C.le di Pescia.

*Mazzei* per Italia Nostra ricorda che all’interno del PTCP (prov.PT) e nei documenti predisposti dall’associazione FIAB Valdinievole insieme alla Provincia per la promozione turistica post mondiali 2013 c’era un valido progetto ciclo-pedonale per la valorizzazione del Padule di Fucecchio.

Era stato approvato e parzialmente finanziato dalla Regione Toscana: un progetto provinciale, volto alla realizzazione di alcune passerelle in legno che, attraversando alcuni fossi e canali, permettevano, di accedere nelle diverse stagioni al Padule di Fucecchio, costeggiando a piedi, magari in bici, la più ampia e interessante area umida interna d’Italia.

Purtroppo, a iter burocratico concluso, con la gara d’appalto effettuata e i lavori iniziati, tutto si è sospeso per subentrate difficoltà (tecnico-burocratiche). L’Associazione chiede all’A.C. sostegno per rilanciare il progetto che potrebbe prevedere varianti fino a raggiungere l’area urbana di Pescia.

L’assessore *Morelli* ha mostrato di conoscere perfettamente il problema: “mancanza di un vero interesse strategico di promozione/valorizzazione dell’area” da parte dei decisori politici locali.

Il *Sindaco* di Pescia si è mostrato a sua volta scettico nella realizzazione dell’impresa, visti i lacci e laccioli sempre pronti ad essere usati dal Genio civile. Il *Sindaco* invece illustra il progetto comunale relativo al breve tratto dell’argine sinistro della Pescia in area urbana che intende trasformare in parco fluviale. *Ghilardi*, a nome di I.N., fa notare agli amministratori, che tale progetto, ottimo per la città di Pescia, abbia una valenza molto diversa rispetto ai progetti di mobilità urbana, verso i quali è necessario indirizzarsi. Su questi la Vice-presidente *Papini* chiede all’A.C. di valutare attentamente quanto proposto da Italia Nostra attraverso un ulteriore momento di riflessione.

In riferimento alla richiesta di un **piano particolareggiato di area** per la salvaguardia del sistema urbano delle “**Dieci Castella**” c’è stato un impegno formale da parte dei rappresentanti dell’Amm.ne Com.le di Pescia per procedere con celerità appena la tempistica (ok regionale al POC) lo consentirà .

Il presidente *Mariotti* a nome di Italia Nostra/Valdinievole fa presente che le risorse umane, culturali e professionali dell’Associazione rimangono a disposizione per offrire il pieno e convinto sostegno collaborativo. Ovviamente sarà l’A.C., come auspichiamo, a promuovere incontri specifici per passare dal “dire al fare”.

(Report, redatto da ItaliaNostra/V.le e partecipato preventivamente all’A.C. di Pescia per eventuali integrazioni)